



COMUNE DI CERCENASCO

UN IDEALE PONTE SULL'OCEANO

L'esperienza umana dell'emigrazione piemontese di massa oltreoceano, a partire dall'Unità d'Italia fino al dopoguerra, è stata di certo significativa e dirompente allo stesso tempo.

La decisione di avventurarsi verso lidi sconosciuti, confidando nella buona stella e nel proprio coraggio, il più delle volte nascondeva il sapore amaro della disperazione, un tentativo da ultima spiaggia per non venire schiacciati a casa propria da una situazione insostenibile e soccombere miseramente. I viaggi della speranza altro non erano che scommesse con il destino avverso, vie di fuga da cui attendersi una salvezza precaria dai contorni indefiniti e nebulosi, a volte mosse azzardate sulla scacchiera di una vita ostica e senza prospettive. Il distacco dalla terra d'origine, dagli affetti più cari, dagli usi e costumi, lo sradicamento doloroso ed amaro dalle proprie radici sono solo alcuni degli aspetti che ancora oggi fanno riflettere le nostre generazioni e non ci si può esimere dal rendere omaggio a coloro che a suo tempo si sono votati al sacrificio per un pezzo di pane onorato e sicuro. E' nostro preciso dovere non dimenticare! Ora i tempi, per la nostra gente emigrata, sono cambiati e possiamo con soddisfazione rilevare che in tanti ce l'hanno fatta a dare un futuro sereno ai loro figli. Questo ci consola, ci riempie di orgoglio e ci stimola a continuare un rapporto di fratellanza e di collaborazione fattiva con voi, che siete i discendenti dei nostri compaesani all'estero. Lo spirito del presente volume va proprio in questa direzione: conoscere per apprezzare, potenziare un gemellaggio che è di fatto concreto, facendo famiglia. In ciascuno di voi, anche se nati e cresciuti in terra lontana, vive sicuramente qualcosa di Cercenasco, un qualcosa che vi è stato consciamente o inconsciamente trasmesso e di cui voi siete portatori nel mondo. Noi, a nostra volta, siamo lieti di accogliervi e di ricevervi in qualsiasi momento e di salutarvi con un "ben tornato a casa".

Come Sindaco voglio esprimervi il grande affetto della nostra comunità e riunire tutti in un abbraccio fraterno; mi auguro che il libro costituisca un ideale ponte che, gettato tra le sponde dell'oceano, compia la magia di abbattere le diversità e le distanze creando in ciascuno un'unica forte ed indelebile identità: quella dell'essere Cercenaschesi dovunque ci si trovi, con gli ineludibili valori che ciò comporta.

IL SINDACO
Teresa Rubiano